

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30 SETTEMBRE 2015

---

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di Settembre alle ore 15.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 22/09/2015 (Prot. Uff. ambito n12820 del 23.09.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

**Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione verbale della seduta del 28luglio 2015 e 22 settembre 2015.**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/07/2015.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 25.09.2015 (Prot. Uff. Ambito n. 12957) e che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

Preso atto altresì del verbale della seduta straordinaria di Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2015 avente ad oggetto l'avvenuta approvazione dello Statuto aziendale da parte della Città Metropolitana di Milano e successivo cambio di denominazione in Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 28 luglio 2015 nei termini illustrati.
2. Di prendere atto ed autorizzare la stesura a libro del verbale della seduta del 22 settembre 2015 redatto con atto e rogito Rep n. 12342 del 22.09.2015.
3. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 28 luglio 2015 e del 22 settembre 2015.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine alla sottoscrizione della Carta d'Intenti per la promozione della qualità dell'acqua.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della Provincia di Milano è un documento, presentato lo scorso anno e sottoscritto dalla Conferenza dei Sindaci della Provincia di Milano, da Legambiente e da alcuni comitati, con il quale è stato definito l'impegno degli Enti Locali, delle Associazioni e del Gestore Unico per diffondere e rendere sempre più fruibili da parte dei cittadini, le informazioni sui dati relativi alla qualità dell'acqua.

Si tratta di un impegno significativo, che ha avuto un riconoscimento internazionale dall'OCSE, che in suo studio recente lo cita tra gli esempi riusciti di Stakeholder Engagement per un governo inclusivo dell'acqua. Proprio in questi giorni con nota del 30 luglio 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 196092 del 12.08.2015) la Città Metropolitana tramite il Vice Sindaco Dott. Eugenio Comencini ha espresso con una lettera indirizzata anche all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano l'auspicio e l'impegno verso l'allargamento della Carta dell'acqua a tutti i soggetti coinvolti e in primo luogo ai Comuni del territorio della Città Metropolitana.

La carta dell'acqua rappresenta certamente un punto di arrivo in tema di partecipazione e condivisione delle scelte fatte dalle amministrazioni locali sul tema dell'acqua pubblica coinvolgendo in questo processo tutti gli stakeholder locali.

Considerato che per quanto riguarda il tema dell'acqua, l'obiettivo di Città Metropolitana di Milano è quello di fare rete tra istituzioni e di collaborare per l'unificazione delle ATO, ambito territoriale ottimale, al fine di superare le diversità tra la città e la cintura e per implementare l'utilizzo di acqua pubblica.

Tenuto conto dell'importanza del tema trattato e dato atto che risulta pienamente condivisibile lo scopo che si intende perseguire.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di dare positivo riscontro alla sottoscrizione della Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della Città Metropolitana di Milano.
2. Di inoltrare la presente informativa alla Città Metropolitana di Milano manifestando piena adesione all'iniziativa di cui alla Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della Città Metropolitana di Milano
3. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano alla sottoscrizione della Carta d'Intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della Città Metropolitana di Milano;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
5. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa del Piano delle Performance 2015 oggetto di variazione, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Servizio di assistenza fiscale, di supporto alla tenuta contabile e di predisposizione e stesura del Bilancio di Previsione 2016/2017/2018**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

A partire dalla costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, avvenuta in data 01/08/2013, il servizio di assistenza fiscale, di supporto alla tenuta contabile e di predisposizione e stesura del Bilancio d'Esercizio è stato affidato allo Studio di consulenza tributaria e legale PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI, mediante il perfezionamento di un primo incarico della durata di 5 mesi, nel corso dell'anno 2013 (1/08/2013- 31/12/2013).

Successivamente, considerata la natura e l'importanza del servizio fornito, soprattutto durante la fase di impostazione contabile dell'Azienda, ma soprattutto per esigenze di continuità operativa, non si è ritenuto di rivolgersi ad altri professionisti, e pertanto anche per l'anno 2014 il servizio di assistenza fiscale è stato affidato al medesimo Studio con Determinazione dirigenziale RG n. 36/2014 del 10/02/2014.

Con deliberazione n. 7 del 19/12/2014, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo dell'affidamento dell'incarico allo studio di consulenza fiscale PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI anche per l'anno 2015, sempre in un'ottica di continuità operativa con l'Ufficio d'Ambito, per l'attività di assistenza e supporto in ordine alla tenuta contabile e alla stesura del bilancio di esercizio, nei termini di cui al preventivo presentato dallo Studio medesimo con nota del 15/12/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 14327 del 16/12/2014).

Con Determinazione dirigenziale RG n. 3/2015 del 09/01/2015 è stato affidato l'incarico per il servizio di assistenza fiscale e tributaria, per lo svolgimento delle seguenti attività: assistenza fiscale – tenuta contabile – stesura Bilancio di Esercizio 2015, per un importo totale pari ad €. 18.500, oltre Iva.

In occasione della predisposizione della documentazione da sottoporre all'Organo di Revisione contabile durante le verifiche contabili per la stesura del Bilancio di Esercizio 2014, il suddetto Studio ha presentato in data 18 maggio 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 6602 del 19/05/2015) una nota per rappresentare all'Ufficio d'Ambito le attività di carattere straordinario poste in essere durante il primo quadrimestre del 2015, con relativa esposizione delle spettanze professionali, ammontanti ad €. 7.000,00 (non comprensivo di contributi

previdenziali ed Iva), avanzando inoltre offerta pari ad € 7.500 (non comprensivo di contributi previdenziali ed Iva) per il supporto alla predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2017/2018.

Con deliberazione n. 8 del 28/05/2015, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il pagamento delle spettanze professionali dello Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI espresse nella nota presentata in data 18 maggio 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 6602 del 19/05/2015), ammontanti ad €. 7.000,00 (oltre Iva e contributi previdenziali), prendendo atto che l'attività eccedente la consulenza ordinaria prestata dallo studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI ha comportato di fatto un ampliamento delle prestazioni contrattuali.

Con Determinazione dirigenziale RG n. 217/2015 del 11/06/2015 è stata approvata l'ampliamento dell'incarico allo studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI per supporto alla tenuta contabile, predisposizione e stesura del Bilancio di Esercizio 2014 per un totale di €7.000,00 (oltre Iva e contributi previdenziali).

Richiamata la nota del 03/06/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 7373) con la quale era stato richiesto allo Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI di presentare un'offerta finalizzata all'ampliamento del contratto in essere, affinché lo stesso contemplasse per il futuro le attività sino ad ora classificate di natura straordinaria, al fine di poter garantire all'Ufficio d'Ambito un più favorevole contenimento dei costi tenuto conto altresì che il Consiglio di Amministrazione ha inteso attivare – con decorrenza anno 2016 – una ricerca di mercato finalizzata ad acquisire offerte economiche da parte di altri Studi professionali al fine di avviare la comparazione delle offerte che perverranno.

Vista l'offerta per l'assistenza alla predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2017/2018 presentata dallo studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI il 01/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9070 del 02/07/2015) allegata alla presente relazione, ammontante ad €. 7.000,00 (oltre Iva e contributi previdenziali) quale migliore offerta.

Considerato che lo Studio deve essere coinvolto nel corso del 2015 nella predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2017/2018 per esigenze di continuità operativa e di formazione continua del personale dedicato del Servizio amministrativo, attività non contemplata nell'ordinaria consulenza fornita dallo Studio che peraltro ha supportato ampiamente l'Azienda nell'avvio delle procedure di fatturazione elettronica – sino a 15 fatture – senza costi aggiuntivi.

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di prendere atto che l'attività relativa alla predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2016/2017/2018 da parte dello Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI comporta un ampliamento delle prestazioni contrattuali oggetto dell'incarico affidato con determinazione dirigenziale RG n. 3/2015 del 09/01/2015, con conseguente esposizione delle spettanze professionali, ammontanti ad €. 7.000,00(oltre Iva e contributi previdenziali).
- 2) di autorizzare il pagamento delle spettanze professionali dello Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI espresse nella nota presentata in data 01 luglio 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 9070 del 02/07/2015), ammontanti ad €. 7.000,00 (oltre Iva e contributi previdenziali) successivamente all'adozione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale.

- 3) Di prendere atto che l'importo di cui all'offerta economica dello Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale a carico dello stesso;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) Di demandare al Direttore Generale di richiedere allo Studio PIROLA PENNUTO & ZEI ASSOCIATI nonché ad altri Studi la formulazione di un'offerta economica onnicomprensiva – su base annua – al fine di recare in Consiglio di amministrazione opportuna informativa per la comparazione delle spese da sostenersi;
- 6) di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per dare esecuzione alla presente Deliberazione.
- 7) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Modifica del Piano delle Performance in relazione all'obiettivo n. 1 "Aggiornamento degli Agglomerati"**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 2 del 27 aprile 2015 è stato approvato il Piano delle Performance 2015, successivamente modificato ed integrato con deliberazione n. 2 del 28 del 28 luglio 2015.

L'obiettivo n. 1 del Piano delle Performance approvato, che prevede l'aggiornamento degli agglomerati di cui all'art. 74 del D.Lgs. 152/03 e s.m.i., è a sua volta organizzato in due sottobiettivi:

1. Entro il 31-10-2015: stima dei carichi inquinanti (in termini di abitanti equivalenti – A.E.) generati negli agglomerati, stima dei carichi intercettati dai sistemi fognari e dei carichi depurati dagli impianti di trattamento;
2. Entro il 31-12-2015: aggiornamento degli elaborati cartografici rappresentativi dell'estensione territoriale degli agglomerati stessi unitamente al perfezionamento della stima dei carichi inquinanti di cui al precedente punto 1..

Premesso che l'Ufficio d'Ambito si è immediatamente attivato nei primi giorni del 2015 nello svolgimento dell'attività di aggiornamento degli agglomerati richiedendo al Gestore Cap Holding S.p.A./Amiacque Srl e all'operatore Brianzacque Srl, rispettivamente con note del 20 gennaio 2015 (prot. Uff. Ambito n 652 e n. 657) le informazioni necessarie all'effettuazione della stima dei carichi inquinanti citate al punto 1, fissando al contempo la scadenza per la fornitura dei dati al 28 febbraio 2015.

Dato atto che le informazioni richieste sono pervenute all'Ufficio d'Ambito mediante:

- Nota di Amiacque Srl del 17.07.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 9938 del 20.07.2015);
- Integrazioni di Amiacque Srl del 21.09.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n.12772 del 22.09.2015) a seguito di richiesta dell'Ufficio d'Ambito del 08.09.2015 (prot.12002);
- Nota di Brianzacque Srl del 10.04.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 4683 del 13.04.2015) integrata con nota del 06.05.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 5880 del 06.05.2015).

L'Ufficio d'Ambito, alla data di stesura della presente relazione, sta effettuando le prime elaborazioni dei dati trasmessi dal Gestore e dall'Operatore residuale con un sensibile ritardo rispetto al cronoprogramma dei lavori ipotizzato all'inizio del 2015, ritardo maturato per difficoltà nel reperimento delle informazioni funzionali all'effettuazione delle calcolazioni di che trattasi.

E' peraltro necessario segnalare che in fase di approvazione del Piano delle Performance 2015 non era prevista l'ulteriore attività a carico dell'Azienda come sotto delineata.

Il Gestore affidatario del SII, ai sensi art. 3 delle *"LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO"*<sup>1</sup>, ha trasmesso con nota del 27.02.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n.

---

<sup>1</sup> Con deliberazione n. 5 del 17 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento: *"LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO"*. Tale documento è stato redatto al fine di ulteriormente disciplinare la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista dal Piano d'Ambito, tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate alle infrazioni comunitarie n. 2009/2034/CE e n. 2014/2059 (e successive evoluzioni) e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale in virtù dell'importante ruolo a questi affidato; il documento è funzionale alla corretta applicazione degli art. 17 e 18 della *Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano*.

Le Linee di indirizzo di che trattasi stabiliscono che il *"Gestore Cap Holding S.p.A. e per quanto di competenza l'operatore residuale Brianzacque Srl, accertano "in itinere" le eventuali esigenze di rimodulazione degli investimenti pianificati, fermo restando il vincolo dell'invarianza dell'importo complessivo programmato nell'anno di riferimento"*.

Ai sensi dell'art 3. del documento in questione è stato tra le altre cose definito che: *"Il Gestore, che entro il termine del 30/06/2016, fissato per la prima revisione del Piano d'Ambito elaborerà la nuova pianificazione, ....., entro il 30 Settembre di ogni anno (primo anno 30 settembre 2014) ed il 28 febbraio dell'anno*

2676) solo una bozza della rendicontazione degli investimenti realizzati nel 2014, non corredata dell'aggiornamento delle previsioni di investimento per gli anni 2015-2016. Il Gestore infatti ha rilevato la necessità di accertare/integrare, c/o i comuni soci, il fabbisogno di investimenti già pianificati in sede di Piano d'Ambito, ciò ai fini della redazione del piano industriale 2015-2017.

I dati definitivi funzionali alla rendicontazione degli investimenti realizzati nel 2014 e l'esito dell'accertamento/integrazione dei nuovi fabbisogni infrastrutturali sono state fornite dal Gestore Cap Holding all'Ufficio d'Ambito con le seguenti comunicazioni:

- Nota del 25.05.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 6858);
- Nota del 11.06.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7922);
- Nota del 23.06.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8627);

Analogamente, l'operatore residuale Brianzacque Srl ha fornito i dati di competenza con comunicazioni:

- Nota del 25.04.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 3733);
- Nota del 22.06.2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 8512).

Dall'analisi dei dati trasmessi, come ampiamente illustrato nelle relazioni tecniche di cui alle deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 4 del 02.07.2015 e n. 8 del 28.07.2015, è emerso che:

1. le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti per il periodo 2015-2019, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle *"LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO"*, come varianti da autorizzare da parte dell'Ente responsabile dell'ATO, essendo intervenuto "un aumento dell'importo complessivo programmato degli interventi" su tutte le annualità;
2. in quanto variante, il relativo procedimento di approvazione è disciplinato dall'art. 17 della Convenzione di Affidamento del SII, che prevede, al comma 5, che "le eventuali varianti proposte dal Gestore che non corrispondono a nuovi obblighi di legge o di regolamento, a prescindere dal momento della loro presentazione, sono esaminate e decise dall'Autorità d'Ambito in sede di revisione triennale. Fino allo spirare del termine di cui al comma 3 dell'articolo 11 della presente Convenzione (adeguamento documenti di piano entro il 30-06-2016) tali varianti potranno avere cadenza annuale. Qualora dette varianti non comportino aumenti tariffari l'Ufficio d'Ambito è tenuto a pronunciarsi entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla presentazione della domanda di variante. Il decorso del termine suddetto senza un provvedimento espresso da parte dell'Ufficio d'Ambito equivarrà ad accettazione della proposta. Il termine potrà essere sospeso e per una sola volta in caso di richiesta di elementi integrativi di giudizio da parte dell'Ufficio d'Ambito";
3. l'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto comporta la sostenibilità economica dello schema regolatorio e una invarianza dell'impatto sul PEF per gli anni 2014 e 2015;
4. le variante di piano porterà a una modifica del piano tariffario ed economico-finanziario per gli anni dal 2016 in poi;
5. i termini del procedimento di approvazione della variante al piano degli investimenti che non comportano modifiche tariffarie per gli anni 2014-2015 (ai sensi dell'art. 17, c. 5 della convenzione di affidamento del sii) decorrono dal 28 luglio 2015;

---

*successivo, dovrà rendicontare all'Ufficio d'Ambito in verifica semestrale l'andamento degli investimenti del semestre precedente...". "Con la verifica del 2° semestre (28 febbraio) dovrà essere inoltre aggiornata la previsione di investimento dei due anni successivi tenuto conto degli aggiornamenti consolidati nei due semestri (dell'anno trascorso)".*

6. dovrà essere predisposto l'adeguamento del Piano d'Ambito in occasione degli adempimenti che saranno richiesti da AEEGSI in occasione delle prossime deliberazioni dell'Autorità per il periodo regolatorio 2016-2019;

Per i motivi sopra esposti si ritiene necessario procedere alla sostituzione dell'obiettivo n. 1 del Piano delle Performance 2015 di seguito riportato:

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi	Pesi
Gestore/Utenti	Adempiere ai disposti della L.R. 26/2003 al fine di fornire i confini entro i quali vengono erogati i servizi di pubblica fognatura e depurazione	Cartografia degli agglomerati. Definizione dei carichi inquinanti generati negli agglomerati, determinazione dei carichi inquinanti intercettati dalla pubblica fognatura, determinazione dei carichi inquinanti avviati alla depurazione e determinazione della capacità organica di progetto dei depuratori pubblici	Informativa al CdA sulla stima dei carichi generati, intercettati e depurati secondo la metodologia già impiegata nell'ambito dei precedenti aggiornamenti	31/10/15	70%
			Elaborati cartografici definitivi. Prospetti dei carichi inquinanti generati, intercettati e depurati definitivi	31/12/2015	30%

con il nuovo sopraggiunto obiettivo discendente dalla necessità di approvare la variante al piano degli investimenti che non comportano modifiche tariffarie per gli anni 2014-2015 (ai sensi dell'art. 17, c. 5 della convenzione di affidamento del sii). Per la natura degli obiettivi oggetto di modifica si ritiene corretto mantenere la stessa pesatura adottata in sede di approvazione del Piano delle Performance 2015.

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione	Tempi	Pesi
Gestore/Utenti	Adeguare, secondo i disposti di legge, il Piano degli investimenti del Piano d'Ambito in base ai nuovi fabbisogni infrastrutturali censiti dal Gestore del SII	Nuovo piano degli investimenti corredato di apposita relazione dettagliata inerenti le seguenti tematiche: investimenti realizzati, modifiche al piano investimenti originario, nuovi investimenti, analisi delle criticità, delle performance e dei livelli di servizio/obiettivo nel sII ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 3/2014 del 07 marzo 2014	Approvazione CdA della proposta di variante	28/07/15	70%
			Approvazione della variante mediante acquisizione di apposito parere vincolante della Conferenza dei Comuni	31/12/2015	30%

L'adeguamento del Piano d'Ambito con recepimento del piano degli investimenti 2016-2020 e contestuale adeguamento tariffario costituirà un obiettivo aziendale del 2016.

Resta inteso che l'attività di aggiornamento degli agglomerati costituirà comunque- in parte - obiettivo aziendale che dovrà essere perseguito – stante il differimento dei termini così come articolato in premesse – nell'anno 2016.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) di approvare le modifiche all'obiettivo n. 1 del Piano delle performance 2015 così come indicati nella relazione tecnica e nel documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante che sostituisce a tutti gli effetti quello già approvato con deliberazione n. 2 del 28/07/2015;
- 2) di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione;
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, completa del Piano delle Performance 2015 oggetto di variazione, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 4 del Piano delle performance. "Istituzione Albo Avvocati esterni". Avviamento del procedimento di acquisizione delle candidature.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 4 è stata prevista l'Istituzione dell'ALBO degli Avvocati esterni secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) entro il 30/06/2015 – definizione dei profili di professionalità
- 2) entro il 30/09/2015 – avviamento del procedimento di acquisizione delle candidature
- 3) entro il 31/12/2015 – pubblicazione dell'Albo

Considerato che con deliberazione n. 3 del 11/03/2015 avente ad oggetto "Informativa in ordine ai contenziosi in essere per l'ATO" è stata rilevata l'opportunità di dotarsi di apposito elenco di Avvocati esterni dal quale attingere le professionalità che consentano all'Azienda di dotarsi della migliore difesa nel rispetto della Legge.

Dato atto che con deliberazione n. 7 del 2 luglio 2015 avente ad oggetto "Obiettivo n.4 del Piano delle Performance Istituzione Albo Avvocati esterni – Definizione dei profili di Professionalità" il Consiglio di Amministrazione ha preso atto:

- dell'eccezione sollevata dall'Avvocatura della Città metropolitana di Milano con nota del 16/02/2015 (prot. Uff. Ambito n. 2071) in relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 91/2013 in ordine all'affidamento della difesa ordine alla difficoltà di affidare convenzionalmente la difesa dell'Azienda Speciale all'Avvocatura della Città Metropolitana di Milano

- che l'Ufficio Legale interno istituito con delibera n. 7 del 14/11/2014 ha quale compito esclusivo quello della gestione di tutti i contenziosi in materia sanzionatoria avanti ai competenti Tribunali che dovessero insorgere a seguito della notifica delle ordinanze di ingiunzione emesse dall'Azienda.

Considerato che nella deliberazione succitata sono stati altresì approvati i profili professionali che potrebbero rivelarsi indispensabili al fine della difesa in giudizio dell'Azienda nei futuri contenziosi che dovessero insorgere come di seguito riportati

- Avvocato civilista – con specializzazione nella materia delle sanzioni amministrative pecuniarie che possa difendere l'Azienda nei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in Corte d'Appello e Cassazione nonché nell'opposizione a cartella esattoriale.
- Avvocato civilista - con specializzazione nel recupero crediti (verso Gestori e Comuni di cui alla deliberazione n.5 del 02/07/2015).
- Avvocato civilista - con specializzazione in diritto ambientale con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato
- Avvocato penalista con specializzazione in diritto ambientale
- Avvocato amministrativista

Considerato che rispetto all'ultimo profilo come approvato, fra gli altri, il 02/07/2015 appare doveroso delineare un'ulteriore profilo come di seguito indicato:

- Avvocato amministrativista con specializzazione in diritto ambientale nella materia del Servizio Idrico Integrato

Ritenuto pertanto che i profili professionali che potrebbero rivelarsi indispensabili al fine della difesa in giudizio dell'Azienda nei futuri contenziosi che dovessero insorgere sono quelli come di seguito riportati

- Avvocato civilista – con specializzazione nella materia delle sanzioni amministrative pecuniarie che possa difendere l'Azienda nei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in Corte d'Appello e Cassazione nonché nell'opposizione a cartella esattoriale.
- Avvocato civilista - con specializzazione nel recupero crediti (verso Gestori e Comuni di cui alla deliberazione n.5 del 02/07/2015).
- Avvocato civilista - con specializzazione in diritto ambientale con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato
- Avvocato penalista con specializzazione in diritto ambientale
- Avvocato amministrativista
- Avvocato amministrativista con specializzazione in diritto ambientale nella materia del Servizio Idrico Integrato

Dato atto che è stato altresì demandato al Direttore Generale- in ossequio al Piano delle Performance 2015 – di portare in approvazione entro il 30/09/2015 l'avviamento del procedimento di acquisizione delle candidature al fine di poter procedere entro il 31/12/2015 alla Pubblicazione dell'Albo degli Avvocati esterni dal quale l'Azienda possa attingere qualora si dovessero rappresentare nuovi contenziosi.

Dato atto che risulta necessario dotarsi di un "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all'Azienda per la difesa e rappresentanza in giudizio" al fine di disciplinare la materia de qua.

Successivamente all'approvazione del suddetto regolamento si dovrà provvedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di Avvocati esterni al fine di acquisire le candidature e la successiva entrata in vigore entro il 31/12/2015.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di approvare – in modifica ed integrazione di quanto già deliberato con atto n. 7 del 02/07/2015 ( atti n. 9008 del 02/07/2015 Fasc. 2.10/2015/263) - i profili professionali che potrebbero rivelarsi indispensabili al fine della difesa in giudizio dell’Azienda nei futuri contenziosi che dovessero insorgere come di seguito riportati
  - Avvocato civilista – con specializzazione nella materia delle sanzioni amministrative pecuniarie che possa difendere l’Azienda nei giudizi di opposizione a sanzione amministrativa in Corte d’Appello e Cassazione nonché nell’opposizione a cartella esattoriale.
  - Avvocato civilista - con specializzazione nel recupero crediti (verso Gestori e Comuni di cui alla deliberazione n.5 del 02/07/2015).
  - Avvocato civilista - con specializzazione in diritto ambientale con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato
  - Avvocato penalista con specializzazione in diritto ambientale
  - Avvocato amministrativista
  - Avvocato amministrativista con specializzazione in diritto ambientale nella materia del Servizio Idrico Integrato
2. Di approvare il “Regolamento per il conferimento di incarichi professionali a legali esterni all’Azienda per la difesa e rappresentanza in giudizio” parte integrante del presente atto;
3. Di approvare lo schema di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di Avvocati esterni dando mandato al Direttore Generale di provvedere alla pubblicazione dello stesso nonché del regolamento, come approvato al precedente punto, sul sito internet istituzionale nonché sul sito della Città Metropolitana di Milano dandone altresì comunicazione all’ordine degli avvocati del Tribunale di Milano affinché possa essere altresì debitamente pubblicizzato fra gli appartenenti all’ordine medesimo
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
5. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, comprensiva del Regolamento e dello schema di Avviso, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Approvazione Regolamento di contabilità. Obiettivo n. 6 Piano delle performance 2015**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/15 ha approvato il nuovo Piano delle Performance 2015 nel quale all'obiettivo n. 6 è prevista l'adozione di un Regolamento di contabilità secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 1) Entro il 31.07.15 – Schema di Regolamento comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia
- 2) Entro il 30.09.2015 – Adozione del nuovo Regolamento di contabilità

Precisato che con deliberazione n. 2 del 27.05.2015 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il conferimento di incarico professionale di natura occasionale al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla per la durata di 30 giorni nel periodo da giugno 2015 a ottobre 2015 per l'importo complessivo di euro 5.000,00 per l'elaborazione del nuovo *Regolamento di contabilità aziendale comprensivo altresì della disciplina in materia di acquisizione di beni e servizi in economia*;

Richiamata la documentazione del 13/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.9489) e del 14/07/2015 (Prot. Uff. Ambito n.9621) inoltrata dal Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla e concernente una prima stesura in bozza del Regolamento di contabilità dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

Richiamata altresì la delibera n. 3 del 28/07/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Regolamento di contabilità, demandando al Direttore Generale la convocazione di una riunione con il Collegio dei Revisori e lo Studio Pirola Pennuto Zei e Associati affinché congiuntamente al Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla si potessero approfondire le tematiche di cui al Regolamento di Contabilità prima della relativa definitiva stesura nel rispetto dei termini di cui al Piano delle Performance.

Considerato che in data 08/09/2015, a seguito di convocazione del 29/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10617) si è tenuta la riunione con il Collegio dei Revisori, lo Studio Pirola Pennuto Zei e Associati e il Prof. Avv. Ciro Rampulla, a seguito della quale, è stata inviata in data 14/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12364) a tutti i partecipanti una nuova versione del Regolamento che recepiva le osservazioni sollevate nel corso della succitata riunione, con preghiera di voler effettuare eventuali osservazioni entro il 22/09/2015.

Rilevato che alla scadenza indicata nessuna ulteriore osservazione è stata presentata.

Richiamata la nota del 29/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 13165) con la quale il Prof. Avv. Ciro Rampulla ha inoltrato la versione definitiva del Regolamento di Contabilità parte integrante della presente deliberazione.

Considerato che il nuovo Regolamento, allegato alla presente deliberazione, sostituisce gli attuali *Regolamenti di contabilità e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia*, oltre a contenere le disposizioni generali sull'Ente e sugli organi di indirizzi politico, normando l'organizzazione del sistema contabile, i processi di gestione e registrazioni contabili oltre che l'adozione di un sistema dei controlli finalizzati a garantire la correttezza amministrativa, l'imparzialità e la funzionalità della gestione in termini di economicità, efficienza ed efficacia.

Dato atto che con deliberazione n. 7 del 30/09/2015 è stato approvato – in ossequio al Piano delle Performance 2015- il Regolamento dei controlli interni ex Lege 190/2012 la cui entrata in vigore è stata tuttavia subordinata alle valutazioni dell'OIV Prof. Luca Bisio del Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla nonché del Collegio de Revisori al fine di verificare ulteriormente la rispondenza e la congruità tra quanto disposto e le funzioni svolte dall'Azienda Speciale.

Ritenuto che il regolamento di contabilità – come allegato alla presente deliberazione – è strettamente connesso al sopraccitato Regolamento dei controlli interni ex Lege 190/2012 e che pertanto le valutazioni di cui sopra debbano inevitabilmente concernere pure il Regolamento di Contabilità.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di approvare il “Regolamento di Contabilità” di cui alla relazione del Direttore Generale e allegato al presente atto che sostituisce a tutti gli effetti gli attuali *Regolamenti di contabilità e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi in economia* ;
2. Di subordinare l'effettiva entrata in vigore del Regolamento di contabilità alle valutazioni che dovranno essere rese – entro il 20 di ottobre - dall'OIV Prof. Luca Bisio, dal Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla e dal Collegio dei Revisori in ordine al Regolamento dei controlli interni ex lege 190/2012 considerata la stretta connessione fra i Regolamenti de quibus per le motivazioni indicate nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione.
3. Di dare mandato al Direttore Generale di recare opportuna informativa al Consiglio di Amministrazione in ordine alle valutazioni rese come deliberato al punto 2) al fine di consentire, in occasione della prima seduta utile, di deliberare l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di contabilità.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il Regolamento di contabilità.
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 7 del Piano Performance 2015. "Aggiornamento del PTPC e del PTTI". Adozione del "Regolamento dei controlli interni ex lege 190/2012" anche in relazione alla procedura di estrazione casuale.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 7 è prevista l'adozione del Regolamento dei controlli interni ex. L. 190/2012 anche in relazione alla procedura di estrazione casuale secondo le sottoelencate modalità di attuazione

- 1) Entro il 31/07/2015 – Presentazione al CdA dello schema di Regolamento
- 2) Entro il 30/09/2015 – Approvazione Regolamento definitivo

Richiamata la Deliberazione n. 4 del 28/07/2015 con la quale è stato approvato lo schema del "Regolamento dei controlli interni ex lege 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale" articolato come di seguito.

### TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità e principi

Art. 2 – Articolazione del sistema dei controlli interni

Art. 3 – Soggetti del sistema dei controlli interni

Art. 4 – Rete del sistema dei controlli

Art. 5 – Ruoli e compiti degli attori del controllo

Art. 6 – Il sistema informativo di supporto

## **TITOLO II- CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Art. 7 – Controllo di regolarità preventivo

Art. 8 – Controllo di regolarità successivo

## **TITOLO III- CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

Art. 9 – Controllo di regolarità contabile

Art. 10 – Attività e competenze del Collegio dei Revisori dei conti

Art. 11 - Disciplina del controllo sugli equilibri finanziari

## **TITOLO IV - CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI**

Art. 12 - Finalità e principi del controllo sulla qualità dei servizi erogati

Art. 13 - Sistemi di monitoraggio e controllo della qualità dei servizi

## **TITOLO V- CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE**

Art. 14 - La valutazione dei dirigenti e del personale

## **TITOLO VI – NORME COMUNI**

Art. 15 - Obbligo di risposta e di referto

## **TITOLO VII - TRASPARENZA PER LE CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO**

Art. 16 - Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo

Art. 17 – Referto sulla regolarità delle gestioni e adeguatezza dei controlli

Art. 18 – Disposizioni finali

Dato atto che il sistema dei controlli interni, come strutturato nel Regolamento in parola, coinvolge – fra gli altri – quali soggetti del sistema dei controlli altresì il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), si ritiene indispensabile acquisire le valutazioni di questi ultimi in ordine in particolare alle modalità e susseguenti responsabilità di espletamento dei controlli in questione.

Dato atto peraltro che il Regolamento dei controlli interni è strettamente connesso al Regolamento di contabilità e che pertanto l'entrata in vigore del primo non può avvenire indipendentemente dall'entrata in vigore del secondo.

Richiamata la deliberazione n. 6 del 30/09/2015 con la quale è stato approvato – in ossequio al Piano delle Performance 2015- il Regolamento di contabilità la cui entrata in vigore è stata tuttavia subordinata alle valutazioni dell'OIV Prof. Luca Bisio del Prof. Avv. Francesco Ciro Rampulla nonché del Collegio dei Revisori al fine di verificare ulteriormente la rispondenza e la congruità tra quanto disposto e le funzioni svolte dall'Azienda Speciale in relazione anche al sopraccitato Regolamento dei controlli interni ex Lege 190/2012 cui è strettamente connesso.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di approvare il “Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano” come allegato alla presente deliberazione;
2. Di subordinare l’effettiva entrata in vigore del Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano alle valutazioni - che dovranno essere rese entro il 20 di ottobre - dell’OIV Prof. Luca Bisio, del Prof. Francesco Ciro Rampulla viste le connessioni con il Regolamento di Contabilità di cui alla deliberazione n.6 del 30/09/2015, nonché al Collegio dei Revisori.
3. Di demandare al Direttore Generale l’inoltro della presente deliberazione completa del Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 alla Città Metropolitana di Milano – Settore Partecipazioni per le osservazioni che intendesse presentare nel termine di cui al precedente punto 2).
4. Di dare mandato al Direttore Generale di recare opportuna informativa al Consiglio di Amministrazione in ordine alle valutazioni rese come deliberato al punto 2) al fine di consentire, in occasione della prima seduta utile, di deliberare l’entrata in vigore del nuovo Regolamento dei controlli interni ex L. 190/2012 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano.
5. Di dare mandato al Direttore Generale di provvedere all’avvio della procedura di estrazione casuale come articolata nella deliberazione n.4 del 28/07/2015 e disciplinata all’interno del Regolamento oggetto della presente deliberazione, rispettando tempi e modalità come indicati nel Piano delle Performance 2015.
6. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il Regolamento dei controlli interni ex lege 190/2012
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 9 del Piano Performance 2015. “Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie”. Attivazione del database sul monitoraggio degli introiti delle sanzioni amministrative**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 9 è prevista l'adozione del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81 secondo le sottoelencate modalità di attuazione:

- 3) Entro il 31/07/2015 – Presentazione al CdA dello Schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
- 4) Entro il 30/09/2015 - Attivazione del database sul monitoraggio degli introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie
- 5) Entro il 31/10/2015 – Approvazione del Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

Dato atto che con Deliberazione n. 6 del 28/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81.

Considerato che sin dall'emissione della prima ordinanza di ingiunzione l'Azienda ha avuto cura di dotarsi di un database sul monitoraggio degli introiti derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

Dato atto infatti che l'Ufficio d'Ambito ha avviato, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione e ad oggi risultano correttamente notificate in totale n. 30 ordinanze di ingiunzione derivanti da altrettanti procedimenti amministrativi sanzionatori che, valutati in sede di Commissione, hanno confermato la sussistenza della violazione accertata.

Alla data odierna risulta pertanto la seguente situazione:

- Totale ingiunto pari a € 100.791,42, di cui:
  - € 44.320,00 mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
  - € 56.471,42 mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati pari a € 60.617,69, di cui:
  - € 36.300,00 da ordinanze non rateizzate;
  - € 24.317,69 da ordinanze rateizzate;
- La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'Impresa, previa richiesta da quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.
- I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € 23.139,01 e sono da ricondursi a:
  - € 6.549,82 relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n. 205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;
  - € 4.020,00 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 203 del 03/06/2015 revocata su istanza del trasgressore che, a posteriori, ha prodotto documentazione a propria difesa che riteneva erroneamente aver già prodotto all'Ufficio d'Ambito. Il procedimento amministrativo sanzionatorio è stato pertanto rivalutato nella seduta di Commissione del 24/07/2015 e si provvederà in tempi brevi all'emissione di nuova ordinanza di ingiunzione;
  - € 12.569,19 relativamente a n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali sono stati avanzati dei ricorsi.

Si richiama, per le somme di cui alle ordinanze di ingiunzione non introitate, la deliberazione n. 5 del 30/09/2015 avente ad oggetto l'avviamento del procedimento di acquisizione delle candidature per l'istituzione dell'Albo aperto avvocati esterni dal quale attingere la professionalità che consenta il recupero coattivo delle somme non ancora riscosse.

Al fine di monitorare la situazione dei pagamenti delle ordinanze di ingiunzione emesse, l'Ufficio d'Ambito ha predisposto, mediante software di *office automation*, un foglio elettronico in cui vengono di volta in volta inseriti i riferimenti delle ordinanze di ingiunzione emesse.

In particolare l'operatore compila i campi contenenti le seguenti informazioni:

- destinatari dell'ordinanza (trasgressore ed obbligato in solido);
- riferimenti amministrativi dell'atto (n. di Registro Generale e relativa data);
- importo della sanzione amministrativa ingiunta;
- numero di rate;
- data di notifica dell'ordinanza.

Quest'ultimo dato in particolare consente al foglio di calcolo la definizione delle scadenze entro le quali la sanzione, ovvero le rate, devono essere saldate. La regolarità del pagamento è segnalata dal foglio di calcolo all'atto della compilazione della data di pagamento, che:

- se nei termini, produrrà una cella di colorazione verde;
- se oltre i termini, produrrà una cella di colorazione rossa.

Tale sistema potrà forse apparire poco sofisticato e pur tuttavia risulta di facile utilizzo sia nella fase di data entry che in quelle di consultazione ed estrazione dati, tanto da rivelarsi finora funzionale e del tutto idoneo alla finalità di monitoraggio degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie ingiunte. Aggiornamenti ovvero variazioni al database per il monitoraggio degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie saranno valutati previa verifica della conformità di detto strumento con la vigente normativa in merito alla conservazione digitale dei documenti.

Resta inteso che sarà cura degli Uffici valutare – nel tempo – l'adeguatezza dello strumento sino ad oggi in uso.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto e approvare l'istituzione del database sul monitoraggio degli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie come articolato puntualmente nella relazione tecnica alla presente deliberazione.
- 2) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
- 3) Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 08 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 09 posto all'ordine del giorno: Affidamento dell'incarico per attività di controllo in materia economica – finanziaria e tariffaria.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Richiamata la deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 9 del 29 settembre 2014 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con AFOL Milano, al fine di:

- attivare corsi di formazione specifica per il personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito;
- avvalersi dei bandi sempre attivi in AFOL Milano per la costituzione di elenchi di professionisti e docenti, dai quali attingere e selezionare professionisti esperti aventi esperienza nella materia del SII;
- procedere all'attivazione di possibili procedure di mobilità, tramite l'istituto del comando, di personale dipendente AFOL verso ATO.

Richiamata altresì la deliberazione del CdA n. 2 del 14 novembre 2014 con la quale veniva dato atto della necessità di conseguire obiettivi aziendali (in parte inclusi nel Piano Performance 2014) quali:

- a) la redazione di un documento contenente tutte le procedure da mettere in atto per il controllo dell'operato del Gestore unitario CAP Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl ed altresì le risultanze delle indagini effettuate;
- b) la verifica del Piano Economico Finanziario redatto in sede di determinazione delle tariffe 2014-2015, in base ai dati a consuntivo degli investimenti effettuati, compresa la valutazione degli investimenti eseguiti/in corso di esecuzione dal punto di vista della contabilità del Gestore e/o dell'operatore residuale;

mediante il supporto di una figura professionale specifica. Stante la mancata disponibilità di una figura professionale adeguata all'interno della propria struttura organizzativa, in virtù della Convenzione sottoscritta con l'Azienda AFOL Milano in data 16/10/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 11333), veniva individuata la candidatura della Dott.ssa Paola Matino nell'ambito degli elenchi di *Esperti in materia di controllo di gestione nell'ambito specifico del SII* dell'azienda AFOL alla quale è stato conferito, con decorrenza dal 01/11/2014 al 30/06/2015 - un incarico di prestazione professionale per attività di consulenza in materia di Tariffa del Servizio Idrico Integrato – Controllo di Gestione – Convenzione di affidamento del SII, sottoscrivendo il 31/10/2014 (Prot Uff. Ambito n.12016) relativo disciplinare di incarico.

Considerato che il contratto sottoscritto con la dott.ssa Paola Matino per lo svolgimento delle attività richiamate nella deliberazione del CdA n. 10 del 27 maggio 2015 è scaduto il 31 luglio 2015.

Tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito è tenuto a svolgere, nel corso dei prossimi mesi, una serie di attività, che si elencano di seguito, di tipo straordinario e a carattere specialistico per le quali risulta necessario il supporto di una specifica professionalità in materie economico finanziarie e tariffarie connesse al SII:

- Aggiornamento del Piano d'Ambito come disposto dall'art. 11 c. 3 che prevede un adeguamento dei documenti di pianificazione *“al più tardi entro il 30.06.2016”* al fine del *“raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione di cui all'art. 150 del d.lgs. 152/06”*;
- Predisposizione delle tariffe del SII per il prossimo periodo regolatorio 2016-2019, compresa stesura del PEF;
- Messa a punto ai fini della definitiva approvazione del *“Documento di metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale”* nei termini di cui alla deliberazione n. 03 del 19 dicembre 2014;
- Valutazione della Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, sottoscritta in data 20 dicembre 2013, in relazione ai contenuti del Documento di consultazione AEEGSI n. 274/2015/R/Idr e soprattutto in relazione alle imminenti deliberazioni dell'AEEGSI stessa rispetto al tema dei contenuti delle convenzioni tipo per la gestione del SII;
- Adempimenti connessi ad imminenti deliberazioni di AEEGSI in tema di: a) *“Regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”* (cfr.

documento di consultazione 273/2015/R/Idr, b) unbundling, c) regolazione tariffe per lo scarico in pubblica fognatura di reflui industriali.

Tenuto conto che nei sopraccitati elenchi di *Esperti in materia di controllo di gestione nell'ambito specifico del SII* dell'azienda AFOL non si rilevano altre candidature adeguate allo svolgimento delle attività sopra indicate, oltre a quella della Dott.ssa Martino, motivo per il quale è stata richiesta alla stessa professionista, con comunicazione e-mail del 17/07/2015 (acquisita al n. di protocollo 9903 del 17/07/2015), la formulazione di un'offerta economica per lo svolgimento di un nuovo incarico della durata mesi 12 per le attività sopra indicate.

Tenuto conto altresì che l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è iscritto all'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA) che, tra le altre cose, fornisce servizi di assistenza agli Enti associati, è stata richiesta la formulazione di un'offerta economica per l'affidamento di un incarico di assistenza della durata di mesi 12 sulle tematiche precedentemente elencate;

Viste le proposte economiche per l'attività di supporto alla regolazione del servizio idrico integrato ed in particolare per lo svolgimento delle attività straordinarie sopra elencate, trasmesse:

- dalla Dott.ssa Paola Martino in data 22/07/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 10230 del 23/07/2015) per complessivi 24.000,00.= oltre IVA;
- dall'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito in data 16/09/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n.12508 del16/09/2015) per complessivi 36.000 .= oltre IVA;

Considerato che le proposte economiche avanzate non risultano tra loro comparabili;

Considerato che il servizio di assistenza offerto dall'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito contempla la possibilità di ricorrere a singole differenti professionalità specializzate per lo svolgimento delle singole attività elencate ovvero per singoli temi facenti capo ad una stessa attività;

Considerato che l'organizzazione del servizio di assistenza, così come descritto al punto precedente, potrebbe essere peraltro funzionale alla trattazione di tematiche e/o di eventuali problematiche tipiche degli Enti d'Ambito sulla scorta di esperienze già collaudate a livello nazionale in quanto già affrontate da ANEA stessa ed in particolare dai propri consulenti;

Tenuto conto che il servizio offerto secondo le modalità dell'ANEA, così come descritte, sarebbe particolarmente indicata per dirimere, nell'ambito delle attività sopraelencate, problematiche connesse alla gestione del servizio idrico integrato in aree di interambito ovvero connesse al perfezionamento dell'assetto gestionale conseguente al subentro del Gestore del SII a preesistenti operatori;

Dato atto che a breve il Comune di Milano non avrà più competenza nel Servizio Idrico Integrato e che l'ATO Città di Milano verrà "assorbita dall'ATO Città Metropolitana di Milano", il servizio di assistenza offerto da ANEA potrebbe rivelarsi proficuo e determinante al fine di dirimere tutte le inevitabili questioni di natura economico/tariffaria che dovessero rappresentarsi.

Preso atto degli approfondimenti del Collegio dei Revisori in merito.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. Di prendere atto della necessità di avvalersi di una collaborazione esterna per lo svolgimento delle attività di carattere straordinario e specialistico indicate nella relazione tecnica di cui al presente atto;
2. Di autorizzare il Direttore Generale alla sottoscrizione di apposito contratto con l'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA) per assistenza di anni 1 su tematiche di natura economica finanziaria e tariffarie, nei termini di cui alla proposta economica trasmessa (Comunicazione prot. Ufficio d'Ambito n. 12508 del 16/05/2015) e per un compenso complessivo di euro 36.000,00.= oltre IVA, ritenuta economicamente più vantaggiosa per i motivi esposti nella relazione tecnica alla presente deliberazione;
3. Di prendere atto che l'importo di cui all'offerta economica di euro 36.000,00.= oltre IVA è compatibile con le previsioni di Bilancio 2015 approvato con deliberazione n. 2 del 29 settembre 2014;
4. Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile
5. Di incaricare il Direttore Generale alla trasmissione della presente deliberazione alla Città Metropolitana di Milano – Settore Partecipazioni;
6. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 09 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 10 posto all'ordine del giorno: Modifiche al Piano dei Controlli 2015-2016. Esiti Piano dei Controlli 2014-2015.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 10 del 02 luglio 2015 è stato approvato il Piano dei Controlli 2015-2016 redatto ai sensi dell'art. 3 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" sottoscritta in data 28 giugno 2013 dalla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito, ora Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, e Amiacque Srl, società controllata del Gestore Cap Holding Spa.

Con la medesima deliberazione veniva altresì approvato il Dettaglio Analitico dei Controlli costituito dall'elenco nominativo delle imprese da sottoporre ad accertamento.

In sede di prima attuazione del Piano è emersa l'esigenza/opportunità di effettuare, all'interno del Dettaglio Analitico dei Controlli, la sostituzione di una serie imprese da sottoporre ad accertamento per motivazioni di seguito elencate. Le imprese stralciate e sostituite ammontano complessivamente a n. 27 casi:

- N. 19 imprese in quanto già monitorate nell'ambito dei Procedimenti AIA;
- N. 3 imprese per cessazione dello scarico/attività;
- N. 2 imprese in quanto duplicate, per mero errore materiale, nel Dettaglio Analitico dei Controlli;
- N. 1 impresa in quanto non appartenente all'Ambito;
- N. 1 impresa in quanto appartenente a un consorzio di imprese (scarico non campionabile singolarmente) già oggetto di accertamento;
- N. 1 impresa che non presenta scarichi soggetto ad autorizzazione in pubblica fognatura.

Le sostituzioni sono avvenute nel rispetto dei principi del Piano dei Controlli 2015-2015 attraverso l'estrazione casuale dei nominativi delle nuove imprese (mediante l'utilizzo di apposito algoritmo di calcolo) per le varie categorie di attività interessate dalla presente rettifica.

Il nuovo Dettaglio Analitico dei Controlli allegato alla presente relazione tecnica, opportunamente rettificato per i motivi e secondo le modalità sopraindicate, sostituisce il precedente approvato unitamente al Piano dei Controlli 2015-2015 (cfr. deliberazione n. 10 del 02 luglio 2015).

Il nuovo elaborato è altresì corredato, per motivi di chiarezza e trasparenza, di n. 2 tabelle aggiuntive (oltre all'elenco complessivo di imprese da sottoporre ad accertamento): una con l'elenco delle imprese stralciate, con indicazione puntuale del n. progressivo d'ordine, della categoria di attività nonché della motivazione dello stralcio, la seconda con l'elenco delle nuove imprese in sostituzione.

Per concludere si presentano di seguito gli esiti dei controlli effettuati sulla base del piano 2014-2015. Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli anno.

L'esito dell'attività svolta dal Gestore per il tramite della controllata Amiacque Srl è il seguente:

<b><u>PROGRAMMA 2014-2015</u></b>	<b>N.</b>
<b>AZIENDE DA PIANO CONTROLLI</b>	<b>200</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE MEDIANTE CONTROLLO STRAORDINARI</b>	2
<b>AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE CAMPIONAMENTI)</b>	147
<b>AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE SOPRALLUOGHI)</b>	52
<b>AZIENDE CONTROLLATE TOTALI</b>	199
<b>AZIENDE NON CONTROLLATE</b>	1
<b>AZIENDE CONTROLLATE/CONTROLLABILI IN ALTRO PROCEDIMENTO (A.I.A)</b>	2

<b>N° CAMPIONAMENTI TOTALI</b>	<b>171</b>
<b>N° SOPRALLUOGHI TOTALI</b>	<b>52</b>
<b>ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI POSITIVI (NON IN REGOLA)</b>	44
<b>ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI NEGATIVI (IN REGOLA)</b>	127
<b>ESITI SOPRALLUGHI POSITIVI (NON IN REGOLA)</b>	15
<b>ESITI SOPRALLUOGHI NEGATIVI (IN REGOLA)</b>	37
<b>N. CONTROLLI TOTALI EFFETUATI DA AMIACQUE*</b>	<b>223</b>

\* numero controlli minimi da convenzione pari a 210 (70 controlli al quadrimestre)

Il numero annuo di controlli risulta essere rispettato.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di approvare il nuovo Dettaglio Analitico dei Controlli come allegato alla presente deliberazione, per le motivazioni indicate nella relazione tecnica ;
2. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione con particolare riferimento alla trasmissione del documento ad Amiacque Srl in sostituzione di quello precedentemente approvato;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il nuovo dettaglio analitico dei controlli;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 10 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 11 posto all'ordine del giorno: Ricorso per ottemperanza alla sentenza n. 3525/2014 da proporre avanti al TAR di Milano**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con sentenza n. 2535/2014, pubblicata il 23 ottobre 2014 e notificata il 5 novembre 2014, il TAR per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti dalla Società Acque Potabili S.p.A.

Acque Potabili ha impugnato la sentenza in discorso con ricorso avanti il Consiglio di Stato (RG n. 395/2015), depositato il 17 gennaio 2015. Il ricorso non è stato finora accompagnato da alcuna istanza cautelare e si è in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

Ad oggi quindi la sentenza del TAR di Milano è immediatamente esecutiva

Considerato che tale situazione certamente non consente la piena attuazione delle scelte assunte dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano in riferimento alla gestione del SII;

Dato atto che l'art. 143 del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che *“spetta anche all'ente di governo dell'ambito (rectius, alla Provincia che agisce tramite l'Ufficio d'Ambito) la tutela dei beni di cui al comma 1 (vale a dire le infrastrutture idriche), ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile”*.

In particolare l'art. 823, secondo comma, del Codice Civile, rimettendo all'autorità amministrativa l'onere di tutelare i beni demaniali, elenca alcuni degli strumenti di protezione dei beni pubblici che, nel caso di specie, non ha portato all'esito sperato.

Tenuto pertanto conto della peculiarità del caso di specie ed, in particolare, del contenuto della sentenza del TAR di Milano n. 2535/2014

Considerata la natura demaniale di tali beni, della peculiarità e complessità del caso di specie, nonché del contenuto della sentenza n. 2535/2014, risulta più opportuno attivare il giudizio di ottemperanza, trattandosi di una questione già nota al TAR di Milano al fine di ottenere da parte di Acque Potabili l'esecuzione della sentenza n. 2535/2014 e, dunque, la consegna del servizio di acquedotto, nonché il rilascio dell'acquedotto stesso. Tale azione può rappresentare anche uno strumento per avere dal giudice un chiarimento in merito alle modalità per consentire la corretta esecuzione della sentenza poc'anzi citata.

Dato atto che lo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo già difensore dell'Azienda in altri contenziosi risulta avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui trattasi.

Richiamata l'offerta economica presentata dallo Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati nella persona del Socio Avv. Cristina Colombo il 27.07.2015 (Prot. Uff. Ambito n.10357) su richiesta dell'Ufficio d'Ambito del 06.07.2015 pari ad euro 6100 (esclusa iva e contributi) quale preventivo di spesa.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di approvare la costituzione in giudizio nel ricorso in ottemperanza al fine di ottenere da parte di Acque Potabili spa l'esecuzione della sentenza n. 2535/2014 affidandone la difesa allo Studio legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Colombo.
- 2) Di dare atto che l'incarico di difesa sarà comprensivo di ogni facoltà compresa quella di proporre eventuale appello;
- 3) Di prendere atto che l'importo contrattuale presunto per la formalizzazione del contratto di assistenza legale pari ad euro 6.100 (esclusa iva e contributi) è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale a carico dello stesso;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile
- 5) Di demandare al Direttore Generale il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti;
- 6) Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione a Cap Holding S.p.A. ed al Settore partecipazioni della Città Metropolitana di Milano.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 11 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 12 posto all'ordine del giorno: Ricorso per ottemperanza alla sentenza n. 3525/2014 da proporre avanti al TAR di Milano**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con Deliberazione n. 2 del 17/07/2014, ha autorizzato l'istituzione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura di cui è competente l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, con funzione meramente consultiva

Dato atto che la procedura adottata prevede che l'Ufficio d'Ambito, esaminati gli scritti difensivi e/o il verbale di audizione nonché le controdeduzioni del Gestore, tutti correttamente riportati all'interno di apposita preliminare istruttoria a cura dei funzionari incaricati Dr.ssa Geol. Nadia De Piazza e Dr.ssa Sara Ferrero e di altro personale all'uopo incaricato, propone alla suddetta Commissione l'irrogazione ovvero l'archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio, sulla base di precise motivazioni tecnico-giuridiche.

Considerato che la notifica delle ordinanze di ingiunzione emesse dall'Ufficio d'Ambito è stata avviata nel marzo 2015. Ad oggi risultano notificate n. 30 ordinanze di ingiunzione tra cui quelle nei confronti di IMAF spa ed Econord Spa

In data 08.06.2015 è stata correttamente notificata l'ordinanza di ingiunzione nei confronti di IMAF spa per un importo pari ad Euro 8.020,00 ed in data 24.03.2015 veniva notificata l'ordinanza di ingiunzione nei confronti dell'Impresa Econord spa per un importo di Euro 4.549,19 da versare in n. 30 rate mensili.

In data 04.08.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10891) è stato notificato all'Ufficio d'Ambito ricorso avverso l'ordinanza di ingiunzione da parte dell'Impresa IMAF spa in persona del legale rappresentante Marco Enea Zaghis presso il Tribunale di Milano la cui nullità, l'irritualità e comunque l'invalidità l'opponente eccepisce

In data 04.08.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10892) è stato altresì notificato all'Ufficio d'Ambito ricorso avverso l'ordinanza di ingiunzione da parte dell'Impresa Econord spa presso il Tribunale di Milano per l'annullamento dell'ordinanza di ingiunzione suddetta e di ogni atto presupposto.

Dato atto che si ritiene sussistere un interesse diretto dell'Ufficio d'Ambito alla costituzione in giudizio avverso i ricorsi di cui trattasi al fine di tutelare il corretto operato dell'Azienda.

Preso atto che con Deliberazione del CdA n.7 del 14/11/2014 si prevedeva altresì, fra gli altri, la costituzione dell'**Ufficio Legale**, quale articolazione diretta della Direzione Generale, finalizzato alla difesa dell'Azienda da eventuali ricorsi avverso le ordinanze di ingiunzione emesse, così da evitare la consulenza di un legale esterno ed eliminando in tal modo i costi discendenti dall'affidamento della difesa all'esterno.

Dato atto che la Dr.ssa Sara Ferrero e la dr.ssa Geol. Nadia de Piazza sono già membri della commissione consultiva per l'esame dei processi verbali di accertamento di trasgressione per le violazioni commesse nell'esercizio degli scarichi in pubblica fognatura.

Considerato peraltro che le sopraindicate funzionarie espletano quotidianamente le audizioni dei trasgressori ex art. 18 della L.689/81 e s.m.i.

Dato atto altresì che la dr.ssa Geol. Nadia de Piazza è responsabile dell'ufficio accertamento sanzioni amministrative

Considerata l'esperienza del Direttore Generale Avv. Italia Pepe che governerà comunque i processi di costituzione in giudizio non potendo essa stessa per ragioni di incompatibilità con il ruolo ricoperto difendere l'azienda avanti ai Tribunali

Dato atto che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di approvare la costituzione in giudizio nel ricorso presentato dalla Società IMAF spa avverso l'ordinanza di ingiunzione emessa dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano avanti il Tribunale di Milano
- 2) Di approvare la costituzione in giudizio nel ricorso presentato dalla Società Econord spa avverso l'ordinanza di ingiunzione emessa dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano avanti il Tribunale di Milano
- 3) Di autorizzare i funzionari Dott.ssa Sara Ferrero e Dott.ssa Geol. Nadia De Piazza a rappresentare in giudizio l'Azienda Speciale, garantendo la migliore difesa, anche alternativamente, avanti ai competenti Tribunali nei soli primi gradi di giudizio in ossequio ai disposti della legge 689/81 e s.m.i.
- 4) Di demandare al Direttore Generale di presidiare compiutamente le fasi di costituzione in giudizio garantendo il massimo apporto specialistico
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile
- 6) Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 12 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

**La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 13 posto all'ordine del giorno: DGR n. 3827 del 14.07.2015 "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 Marzo 2013, n. 59."**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che l'art. 124 del Dlgs 152/06 poneva in capo all'Autorità d'Ambito il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e/o meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ed altresì che la D.G.R. n. 8/II045 del 20.01.2010 stabiliva quale condizione di procedibilità, il versamento degli oneri in favore dell'Autorità d'Ambito e degli oneri di istruttoria tecnica in favore del Gestore del Servizio Idrico Integrato secondo quanto disposto dalla D.D.G. n. 797 del 01.02.2011 che prevedeva in particolare i seguenti importi.

**Oneri di procedibilità a favore dell'Autorità d'Ambito:**

<b>Tipologia di atto</b>	<b>Oneri di procedibilità a favore di ATO</b>
Nuova autorizzazione (art. 17, c. 2 DGR. 11045/2010)	150 euro
<b>Rinnovo dell'autorizzazione:</b>	
Rinnovo senza aggiornamenti (art. 17, c. 3 DGR.11045/2010)	75 euro
Rinnovo con aggiornamenti (art.17, c. 5 DGR.11045/2010)	150 euro
<b>Aggiornamento dell'autorizzazione:</b>	
Voltura (art. 17, c. 4, lett. a) DGR. 11045/2010)	50 euro
Altre variazioni (art. 17, c. 4, lett. b), c) DGR. 11045/2010)	75 euro
<b>Assimilazione alle acque reflue domestiche:</b>	
Dichiarazione di assimilazione (art. 18, c. 3 DGR. 11045/2010)	75 euro

**Oneri di istruttoria tecnica a favore del Gestore del SII determinati in base alla complessità dell'istruttoria da svolgere secondo la seguente matrice in caso di richiesta di nuova autorizzazione o di rinnovo con aggiornamento (art. 17, c. 2 e c. 5):**

*numero tipologia di acque reflue scaricate	*numero di scarichi parziali	Quantità acqua prelevata (mc/g)		
		< 20	20-50	> 50
4	>10	300 + IVA (22%)	360 + IVA (22%)	360 + IVA (22%)
2-3	5-10	240 + IVA (22%)	300 + IVA (22%)	360 + IVA (22%)
1	< 5	240 + IVA (22%)	240 + IVA (22%)	300 + IVA (22%)

*\*scegliendo uno dei criteri indicati nelle due colonne*

Nel caso di rinnovo senza aggiornamento gli oneri per l'istruttoria tecnica sono ridotti del 40 %, come da tabella che segue:

*numero tipologia di acque reflue scaricate	*numero di scarichi parziali	Quantità acqua prelevata (mc/g)		
		< 20	20-50	> 50
4	>10	180 + IVA (22%)	216 + IVA (22%)	216 + IVA (22%)
2-3	5-10	144 + IVA (22%)	180 + IVA (22%)	216 + IVA (22%)
1	< 5	144 + IVA (22%)	144 + IVA (22%)	180 + IVA (22%)

*\*scegliendo uno dei criteri indicati nelle due colonne*

Considerato che dal 13 giugno 2013 è entrato in vigore il *Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di Adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie Imprese e sugli Impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 9/02/2012 n.5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 04/04/2012 n.35*, approvato con il DPR 13/03/2013 n. 59 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29/05/2013 – suppl. Ordinario n. 42, il quale introduce un'autorizzazione unica in sostituzione di una serie di titoli abilitativi in campo ambientale, tra i quali le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura – prima emesse ai sensi del soprarichiamato art. 124 del Dlgs 152/06 - e vede l'Ufficio d'Ambito deputato all'emissione di un Allegato Tecnico parte integrante dell'Autorizzazione Unica medesima.

Dato atto che l'art. 8 del sopraccitato DPR 59/2013 prevede che sono posti a carico dell'interessato le spese e i diritti previsti da disposizioni di leggi statali e regionali vigenti nelle misure ivi stabilite. Possono essere, altresì, previsti diritti di istruttoria la cui misura, sommata agli oneri di cui al precedente periodo, non può comunque eccedere quella complessivamente posta a carico dell'interessato prima dell'entrata in vigore del citato regolamento per i singoli procedimenti relativi ai titoli abilitativi sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale.

Considerato che è stata rilevata una sostanziale disomogeneità sul territorio regionale in merito alle modalità di determinazione e versamento delle tariffe istruttorie, anche in relazione ai diversi meccanismi amministrativi ed operativi introdotti dal Regolamento AUA, la Regione Lombardia ha ravvisato la necessità di disciplinare tali aspetti in ottemperanza a quanto previsto dal succitato art. 8 del DPR n. 59/2013 in un unico provvedimento la DGR n. X/3827 del 14/07/2015 recante ad oggetto "*Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 Marzo 2013, n. 59*", al fine di garantire chiarezza applicativa ed uniformità di attuazione su tutto il territorio. Nel documento sono stati definiti sia i criteri relativi alle modalità di versamento delle

tariffe istruttorie, ivi inclusi i soggetti cui devono essere versati, sia le modalità di determinazione degli oneri in funzione dei titoli richiesti provvedendo, in taluni casi, a modificare i criteri previsti nelle normative regionali settoriali vigenti.

Precisato che il “tariffario regionale AUA” si applica esclusivamente ai procedimenti inerenti il rilascio di nuove autorizzazioni, la modifica sostanziale, il rinnovo e la voltura delle AUA di cui al DPR n. 59/2013 e non sono previsti oneri nel caso di “proseguimento senza modifiche” del titolo, mentre per i procedimenti non ricadenti nella succitata disciplina continueranno ad applicarsi le modalità di determinazione e versamento delle tariffe istruttorie previste dalle normative settoriali. Relativamente agli scarichi in pubblica fognatura risultano pertanto escluse dal succitato tariffario le dichiarazioni di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche ai sensi del RR n. 03/06, le istanze di cessazione dello scarico, gli endo-procedimenti relativi ad Autorizzazioni Uniche non ricadenti nella disciplina del DPR n. 59/2013 e le istanze di autorizzazioni, ai sensi dell’art. 124 del Dlgs 152/06, presentate da soggetti differenti dalle piccole e medie Imprese.

Relativamente agli oneri per gli scarichi in pubblica fognatura viene stabilito che la tariffa risulta costituita da una parte “fissa” (oneri di procedibilità), da corrispondere all’Autorità d’Ambito quale responsabile dell’endo-procedimento che confluirà nell’AUA e da una parte “variabile” (oneri per l’istruttoria tecnica), da corrispondere al Gestore del Servizio Idrico Integrato e ad ARPA, per i rispettivi pareri tecnici di competenza.

**- costi fissi-**

Tipologia atto	Oneri fissi	Soggetto
Nuova, rinnovo, modifica sostanziale	150	Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale

**-costi variabili-**

*Parere del Gestore del S.I.I.:*

Tipologia atto	Sostanze pericolose	Oneri istruttori
Nuova, rinnovo, modifica sostanziale	Assenza di sostanze pericolose	300 euro +IVA
	Presenza di sostanze pericolose	125 euro +IVA

*Parere di ARPA Lombardia:*

Tipologia atto	Sostanze pericolose	Istruttoria ordinaria
Nuova, rinnovo, modifica sostanziale	Assenza di sostanze pericolose	0
	Presenza di sostanze pericolose	315 euro +IVA

Nei casi in cui sia stata richiesta l’AUA per la scadenza di un titolo relativo ad una matrice ambientale diversa dagli scarichi in pubblica fognatura e qualora l’Autorità d’Ambito ritenga di dover effettuare l’istruttoria anche sui titoli ancora validi “proseguimento senza modifiche” al fine di una verifica dei contenuti e di un aggiornamento del quadro prescrittivo, vista la durata dell’Autorizzazione Unica medesima pari a 15 anni, potrà richiedere il versamento degli oneri nella misura pari al 50% di quelli sopra descritti.

La succitata Deliberazione prevede inoltre l’applicazione di una serie di sconti alle tariffe complessive nei casi in cui l’Impresa sia in possesso di certificazioni ambientali, ed in particolare:

- 40% in caso di certificazione EMAS;
- 30% in caso di certificazione ISO 14001.

Nel caso di piccole Imprese alle tariffe complessive si applica uno sconto del 10 % nel caso di attività con numero di dipendenti minore o uguale a 5.

A conclusione dell'istruttoria l'Autorità d'Ambito verificherà la corrispondenza degli oneri versati ai criteri sopra esposti, anche a seguito di elementi emersi nel corso dell'istruttoria, provvederà direttamente alla rideterminazione della tariffa medesima, e procederà, nel caso, ai relativi conguagli.

La presente tariffazione verrà applicata a partire dal 1 Ottobre 2015.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico dell'Azienda.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di prendere atto del tariffario regionale AUA di cui alla DgR n. X/3827 del 14/07/2015;
- 2) Di stabilire che in ossequio alla suddetta DgR n. X/3827 del 14/07/2015 - a partire dal 01/10/2015 - venga applicata la tariffazione come stabilita e compiutamente indicata nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione
- 3) Di stabilire che in ossequio alla DgR n. X/3827 del 14/07/2015 la nuova tariffazione si applica esclusivamente alle tipologie procedurali ivi indicate e richiamate nella relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione
- 4) Di stabilire che in ossequio alla DgR n. X/3827 del 14/07/2015 per i procedimenti non ricadenti nell'ambito di applicazione del DPR 59/13 continuano ad applicarsi le modalità di determinazione e versamento delle tariffe istruttorie previste dalle normative settoriali
- 5) Di dare mandato al Direttore Generale di provvedere congiuntamente alla Città Metropolitana di Milano a rendere pubbliche a far data dal 01/10/2015 le nuove tariffe attraverso i fogli elettronici di calcolo come disposto dalla DgR n. X/3827 del 14/07/2015
- 6) Di dare mandato al Direttore Generale di inoltrare la presente deliberazione a Cap Holding S.p.A. , ad Amiacque s.r.l., a Brianzacque s.r.l. e alla Città Metropolitana di Milano – Area Tutela e valorizzazione ambientale
- 7) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
- 8) Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 13 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 14 posto all'ordine del giorno: Censimento degli scarichi di cui all'art. 23 comma 4 della Convenzione di affidamento del SII.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In base a quanto previsto dall'art. 23 comma 4 della Convenzione di Affidamento del S.I.I. stipulata in data 20 dicembre 2013 e dall'art. 5 comma 7 del Disciplinare Tecnico allegato alla convenzione stessa, è stato individuato quale obiettivo strutturale connesso alla realizzazione del "Programma degli Interventi" del Piano d'Ambito la redazione, da parte del Gestore affidatario, del Catasto Scarichi entro il 31 dicembre 2014. Tale catasto deve contenere l'elenco di tutti gli scarichi industriali nelle reti fognarie pubbliche e l'elenco di tutti gli scarichi in ambiente provenienti da sfioratori di piena e da impianti di depurazione. Per quanto attiene gli scarichi in pubblica fognatura, il catasto deve garantire il ritorno informativo degli elementi previsti dalla D.G.R. della Regione Lombardia n. 293/2005, inoltre, deve essere redatto utilizzando in sistema informativo georeferenziato compatibile con gli applicativi in dotazione all'Ufficio d'Ambito (rif. art. 23 comma 4 della Convenzione di affidamento).

La sopraccitata D.G.R. n. 293/2005 prevede che le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria e gli scarichi di acque reflue non recapitanti in rete, quali dati presenti nelle banche dati dei rispettivi enti competenti al rilascio delle stesse, vengano periodicamente riversati nella banca dati RIAL. Il RIAL è quello strumento già in uso presso ARPA Lombardia (sede centrali e dipartimenti) per la raccolta dei dati derivanti dai controlli sugli scarichi e dal monitoraggio dei corpi idrici; tale banca dati verrà ristrutturato per divenire il catasto degli scarichi in Lombardia. Pertanto le funzioni di questo catasto, così acquisite dal RIAL, contribuiranno in sintesi a:

- identificare la tipologia e localizzazione degli scarichi ed aggregarli a diversi livelli territoriali (ad esempio per bacino o per aree amministrative);
- individuare la presenza di sostanze pericolose negli scarichi, la loro concentrazione ed i processi produttivi che le generano;
- ottemperare agli obblighi dettati dai D.M. 18 settembre 2002 e 19 agosto 2003;
- svolgere attività di pianificazione in materia di tutela e uso delle acque e di gestione coerente e integrata della risorsa idrica, di competenza della Regione Lombardia di cui all'art. 45 della L.R. 26/2003;
- ottimizzare le attività di monitoraggio quali-quantitativo del sistema delle acque lombarde e verificare gli effetti dell'applicazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque ed il grado di raggiungimento e mantenimento degli obiettivi ivi previsti;
- condividere dati omogenei e compatibili tra loro su tutto il territorio regionale che ne favorisca una gestione coerente e integrata.

In data 22/12/2014 la Società Cap Holding Spa ha provveduto a trasmettere all'Ufficio d'Ambito, con nota prot. n. 14719, il Catasto Scarichi 2014 composto da due files excel contenenti:

- a) Catasto scarichi in corpo idrico superficiale, suolo e strati superficiali del sottosuolo aggiornato al 16/12/2014;
- b) Catasto scarichi industriali in pubblica fognatura 2014.

In particolare il catasto scarichi di cui al punto a) contiene le informazioni degli scarichi originati all'interno dell'Ambito territoriale ottimale da impianti di trattamento delle acque reflue urbane (compresi i bypass presenti negli impianti stessi), stazioni di sollevamento e sfioratori di piena a servizio di reti fognarie pubbliche recapitanti in corpo idrico superficiale, su suolo o strati superficiali del sottosuolo.

Per ciascun singolo scarico (dei totali n. 607 scarichi censiti) vengono forniti i seguenti dettagli:

- localizzazione con indicazione del Comune, dati catastali (foglio e mappale) e coordinate geografiche (GB e UMT);
- stato autorizzativo e qualità delle acque di scarico (n° autorizzazione, data di rilascio e scadenza, avvio istanza);
- nome/codice del corpo idrico superficiale recettore, il gestore e gli estremi dell'autorizzazione/convenzione quantitativa (portata max scaricabile in mc/s);
- localizzazione del corpo recettore suolo/strati superficiali del sottosuolo con indicazione della soggiacenza della falda, distanza dal corpo idrico superficiale più prossimo, distanza dalla fascia di rispetto pozzi ad uso idropotabile e dati geometrici dei pozzi perdenti (diametro e profondità);
- dati tecnici del bacino da cui si origina lo scarico in termini di superficie scolante, AE totali, AE residenziali, AE fluttuanti, AE industriali e portata massima scaricata;
- geometria del terminale di scarico in termini di materiale, sezione e dimensioni;
- dati tecnico/specifici degli scaricatori di piena (volume totale annuo delle acque scaricate e portata oltre la quale si attiva lo sfioratore), degli scaricatori di emergenza delle stazioni di sollevamento (volume vasca di accumulo e numero pompe) e degli impianti di depurazione (identificativo impianto, capacità idraulica di progetto mc/d e capacità organica di progetto AE).

Il catasto scarichi industriali 2014 di cui al precedente punto b) contiene il risultato del lavoro di verifica generato dal confronto tra il catasto RIAL ed i dati in possesso del Gestore derivanti sia dall'attività ispettiva operata dal gestore stesso, sia dal Catasto Denunce Scarichi Industriali (ex L.R. n. 25/81). Tale verifica ha portato ad individuare una serie di attività produttive non presenti all'interno del RIAL che sono state articolate in n. 7 casistiche:

- a) messa in sicurezza: scarichi di barrieramenti idraulici effettuati a scopo di messa in sicurezza/bonifica di siti contaminati;
- b) attività che hanno con elevata probabilità scarichi industriali recapitati in rete fognaria pubblica per i quali non risulta essere stato emesso alcun parere da parte del Gestore;
- c) attività da cui non si generano scarichi di tipo industriale;
- d) attività autorizzate ai sensi dell'art. 29 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Autorizzazione Integrata Ambientale;
- e) attività che hanno presentato dichiarazione di assimilazione ai sensi del R.R. n. 03/2006;
- f) attività per le quali il Gestore del S.I.I. ha provveduto a rilasciare il parere di competenza nell'ambito del procedimento di autorizzazione allo scarico ma che non risultavano ancora inserite all'interno del catasto RIAL;
- g) attività per le quali non si ha evidenza della presenza di scarichi industriali ma che hanno presentato denuncia ai sensi della L.R. n. 25/81.

Per tutte le tipologie di attività di cui sopra sono stati forniti all'interno del file excel fornito dal Gestore Cap Holding Spa in data 22/12/2014 i seguenti dettagli:

- identificazione dell'attività da cui si origina lo scarico (ragione sociale, indirizzo, partita iva e codice ISTAT);
- quantitativo di acqua prelevata da pozzo, da pubblico acquedotto e volume di acque reflue scaricate in pubblica fognatura.

A seguito della ricezione di tali informazioni, per le sopradescritte categorie b) e g), sono stati effettuati ulteriori controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito al fine di verificare se le attività in questione fossero presenti nei Data Base interni e per verificarne il loro stato presso la CCIAA.

Da tali accertamenti si è potuto appurare che:

- su n. 56 imprese ricadenti nella casistica b) n. 24 sono risultate presenti nei ns. Data Base e quindi provviste di relativa autorizzazione allo scarico mentre alle restanti 32 è stata inviata formale comunicazione di sollecito alla regolarizzazione (se necessaria) della posizione in essere;
- su n. 208 imprese ricadenti nella casistica g) n. 18 sono risultate presenti nei ns. Data Base e quindi provviste di relativa autorizzazione allo scarico mentre delle restanti è stata inviata formale comunicazione di sollecito alla regolarizzazione della posizione in essere.

A seguito dell'attività sopra descritta (nell'ambito della quale diverse imprese hanno provveduto alla attivazione della regolarizzazione del titolo autorizzatorio), la società Cap Holding Spa in data 14/09/2015 (Prot. n. 11870) ha provveduto a trasmettere il nuovo Catasto Scarichi Industriali aggiornato al 31 dicembre 2014, così come integrato dalla successiva nota del 23/09/2015 (Prot. n. 12803), articolato principalmente nei seguenti fogli excel:

- anagrafica richiedente – impianto: con indicazione dell'attività/impianto da cui si origina lo scarico (ragione sociale, indirizzo, partitiva iva), codice ISTAT/ATECO dell'attività, n° di addetti presenti, capacità idraulica di progetto dell'impianto (mc/d), capacità organica di progetto dell'impianto (AE) e campo note indicante i dettagli delle superfici presenti (coperta, scoperta, scolante);
- dati di scarico: con indicazione dell'identificativo dell'impianto (codice e comune di appartenenza), dello scarico (codice RIAL e comune di appartenenza), origine e recapito dello scarico (comprensivi di coordinate geografiche), identificativo dell'autorizzazione (n° atto, fase autorizzativa, data di rilascio e scadenza, limiti, modalità, prescrizioni ecc.);
- sostanze pericolose: indicante per ciascun scarico RIAL le sostanze pericolose presenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In base a quanto sopra esposto e in particolare alle informazioni trasmesse dal Gestore, si ritiene raggiunto l'obiettivo strutturale di cui all'art. 23 comma 4 della Convenzione di Affidamento del S.I.I. e dall'art. 5 comma 7 del Disciplinare Tecnico allegato alla convenzione stessa.

Il Catasto Scarichi verrà ulteriormente implementato con il completamento del Piano di Ricerca e Censimento Scarichi (progetto CRS) e con la conclusione del rilievo delle reti fognarie da parte del Gestore del S.I.I., previsti entro il 31 dicembre 2015, in quanto porteranno a compimento la completa conoscenza delle reti gestite dalla società Cap Holding Spa.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1. di prendere atto dell'avvenuta trasmissione nonché dei contenuti del Catasto Scarichi 2014 redatto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 23 comma 4 della Convenzione di Affidamento del S.I.I. e dell'art. 5 comma 7 del Disciplinare Tecnico allegato alla convenzione stessa;
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.)

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 14 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

#### **La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 15 posto all'ordine del giorno: Costituzione in giudizio. Decreto di citazione Molineris Marco – Impresa FIMMET srl**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 08/07/2015 (prot. uff. Amb. n. 9356) è stato notificato decreto di citazione diretta a giudizio nei confronti di Molineris Marco e della società FIMMET s.r.l. in persona dell'Amministratore Unico in quanto presso lo stabilimento in Pieve Emanuele (Via Marino 33 comunicante con via Don Minzoni 6)

- **veniva effettuato uno scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura contenenti sostanze pericolose in assenza di autorizzazione superando i valori limite fissati nella tabella n. 5 dell'allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/06**
- poneva in esercizio uno stabilimento in assenza della prescritta autorizzazione
- realizzava e gestiva una discarica non autorizzata di rifiuti speciali pericolosi a vantaggio e comunque nell'interesse della suddetta società;

Sono state indicate come parti offese il Comune di Pieve Emanuele, la Provincia di Milano e la regione Lombardia.

La citazione dell'Imputato è stata disposta per il 05/10/2015 alle ore 09.30 informando le parti offese della possibilità di costituirsi come parti civili.

Con deliberazione n. 7 del 28.07.2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del decreto di citazione in giudizio nei confronti di Molineris Marco e dell'Impresa FIMMET s.r.l. ed ha autorizzato che la costituzione in giudizio avvenisse per il tramite del Settore Avvocatura della Città Metropolitana di Milano nell'interesse dell'Ufficio d'Ambito affinché indirettamente gli effetti si esplicassero anche in favore dell'Azienda Speciale. Il Consiglio autorizzava altresì il Direttore Generale in caso di riscontro non favorevole ad acquisire offerta economica da parte dello Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Cristina Colombo al fine di consentire una tempestiva tutela degli interessi dell'Azienda recandone opportuna informativa al Consiglio nella prima seduta utile.

Considerato che in data 28.07.2015 (Prot. uff. amb. n. 10536) si è provveduto ad inoltrare all'Avvocatura della Città Metropolitana di Milano la decisione del Consiglio di Amministrazione ovvero che la costituzione nel suddetto giudizio avvenisse per il tramite dell'Avvocatura evidenziando la necessità di segnalare tempestivamente posizione contraria in ordine alla costituzione nel giudizio de quo

Vista la nota del 11.09.2015 (Prot. uff. amb. n. 12267) con la quale l'Avvocatura della Città metropolitana comunicava di non poter patrocinare l'Azienda essendo già parte nello stesso giudizio e non essendo possibile rappresentare due soggettività diverse ma collegate tra loro in uno stesso procedimento giudiziale.

Dato atto che con nota del 21/09/2015 (Prot. uff. amb. n. 12719) è stato richiesto allo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati l'offerta economica per patrocinare il giudizio nel soprarichiamato procedimento penale così come disposto dal punto 2 della deliberazione n. 7 del 28.07.2015

Considerato che la costituzione avanti il giudice penale può essere proposta fino al giorno dell'udienza di citazione (fissata per il 5 ottobre) e pertanto risulta necessario un preventivo accesso agli atti del fascicolo.

Con nota del 28.09.2015 (Prot. Uff. amb. n. 13047) si è chiesto allo studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati di inoltrare opportuna procura al fine di farla sottoscrivere al Presidente del Consiglio nella prima seduta utile ed in data 29.09.2015 (Prot. Uff. amb. n. 13163) è stato inviato preventivo di spesa per il primo grado di giudizio pari ad Euro 3.420 (esclusa iva e contributi) e procura speciale con la precisazione che lo studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati non si occupa direttamente di questioni concernenti il diritto penale ma per tali attività si avvale continuamente della collaborazione dell'Avv. Andrea Toppi, anche nell'ottica di occuparsi congiuntamente delle questioni sostanziali di diritto ambientale/amministrativo e di far gestire a quest'ultimo i profili del rito penale.

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Di autorizzare la costituzione in giudizio nell'ambito del Decreto di citazione Molineris Marco – Impresa FIMMET srl per le motivazioni di cui alla relazione tecnica del Direttore Generale parte integrante della presente deliberazione

- 2) Di affidare la difesa dell'Azienda allo Studio Legale Galbiati sacchi e associati per le motivazioni di cui alla relazione tecnica parte integrante della presente deliberazione
- 3) Di prendere atto dell'offerta economica presentata dallo Studio Legale Galbiati, Sacchi ed Associati per la costituzione in giudizio nell'ambito del decreto di citazione diretta in giudizio pari ad Euro 3.420 (oltre IVA, CPA, spese vive e rimborso forfettario ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 55/2015) che avverrà con la collaborazione dell'Avv. Penalista Andrea Toppi .
- 4) Di prendere atto che l'importo di cui all'offerta economica di euro 3.420,00 (oltre IVA, CPA, spese vive e rimborso forfettario ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 55/2015) è compatibile con le previsioni di Bilancio 2015 approvato con deliberazione n. 2 del 29 settembre 2014;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;  
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;  
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

#### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 15 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 17.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 30/09/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 30/09/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16/10/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito  
Della Provincia di Milano  
(f.to)

Il segretario verbalizzante  
(f.to)